

Ora Sì, il piacere di giocare "duro" e la sicurezza di avere un fortino

Jurkatamm: «Decisiva l'aggressività difensiva, bravi a mettere le mani addosso ai nostri avversari Ora con Piacenza e Imola ripercorriamo il cammino di Supercoppa, ma questa volta ci sono anch'io»

RAVENNA

AGOSTINO GALEGATI

È un'Ora Sì che piace sempre di più, anche Caserta ha dovuto alzare bandiera bianca nonostante una sua super-prestazione in attacco, marchio di fabbrica della formazione di Gentile. Sono stati 40' di grande intensità che entrano di diritto nella classifica delle partite più belle giocate al De André: spot ideale per il basket come ha avuto modo di dire coach Cancellieri a fine partita.

Iceman è tornato

Dopo aver recuperato la rosa al completo, il tecnico teramano può mettere in pratica la pallacanestro pensata per il proprio roster, in cui ognuno deve portare il proprio mattone, grande o piccolo, under o veterano che sia. In quest'ottica le tre triple di Mikk Jurkatamm sono state di capitale importanza, dopo l'infortunio che l'ha bloccato nel momento decisivo della preparazione.

«Siamo molto felici - sottolinea la guardia-ala estone al secondo anno a Ravenna - perché abbiamo sconfitto una squadra esperta, pieni di talenti, alcuni dei quali con esperienza in Eurolega e scudetti (come Cusin a Milano o Giuri a Venezia pochi mesi fa, a cui si aggiunge un bronzo europeo under 20 nel 2007, ndr). Abbiamo avuto troppi alti e bassi nell'arco della partita ma alla fine abbiamo dato tutto nel momento decisivo e questo ci ha permesso di vincere una partita bella e importante».

Le chiavi? «Direi la nostra aggressività difensiva, abbiamo giocato duro, anche mettendo le mani addosso ai nostri avversari e oltre a questo siamo stati molto efficaci a rimbalzo e abbiamo tolto ai nostri avversari la possibilità di realizzare canestri facili commettendo molti meno errori banali (come era accaduto a Verona con le 24 palle perse che erano costate 33 punti, ndr)».

Dalla schiacciata sbagliata alla bomba del sorpasso sull'83-82 so-

no passati pochi secondi. «Una schiacciata è un tiro come un altro - prosegue Jurkatamm - non mi è piaciuto sbagliarla ma non mi ha condizionato psicologicamente ed è andata bene così».

Calendario curioso

Neanche 24 ore di stacco, la squadra già ieri si è ritrovata in palestra per preparare la settimana più lunga e impegnativa di questo primo scorcio di calendario che presenta una curiosità: domani a Piacenza (che non ha ancora vinto in casa ma ha appena fatto 2/2 fuori espugnando Imola) e domenica proprio a Imola.

«Esattamente come la Supercoppa - sottolinea Jurkatamm - purtroppo io non l'ho potuta vivere (si era fatto male proprio a Piacenza, ndr) ma siamo determinati a prepararci al meglio. Io sto bene, anche se ho sbagliato quella schiacciata (sorridente, ndr), non sono ancora al 100% ma il peggio è sicuramente passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO**COOP DEL CANESTRO**

Ritrovata vena da tre punti e predominio a rimbalzo

Avere l'uomo giusto al momento giusto, come ogni cooperativa del canestro e della difesa che si rispetti per ottenere risultati importanti: non importa che sia un under o un senior. A questo si aggiunge una ritrovata vena nelle conclusioni dai 6.75 dopo il modesto 5/21 di otto giorni prima a Verona che era stata una concausa del primo ko della stagione giallorossa. Le conclusioni vincenti, guardacaso sempre su 21 tentativi, sono state questa volta 12. Dulcis in fundo i rimbalzi, 33-24 è un dato estremamente positivo quando si affrontano elementi super fisici come Cusin.

CONTRO**L'INTERMITTENZA**

Quel parziale di 0-16 poteva fare molto male

L'intermittenza è anche il contraltare di giornata in casa giallorossa: il pesante parziale di 0-16 che la squadra di Cancellieri ha incassato tra il secondo e il terzo quarto, quando Carlson si è caricato letteralmente Caserta sulle spalle, poteva veramente minare il morale di una squadra con una diversa mentalità e coesione, ma così non è stato. Stesso ragionamento per l'aggressività difensiva, aspetto-chiave ma anche tanti falli (27) che hanno "costretto" Cancellieri a rivedere più volte per necessità il proprio quintetto. Ancora molte le palle perse, 14 contro i campani, anche se meno delle fatali 24 a Verona.



A sinistra Mikk "Iceman" Jurkatamm, prezioso nel momento chiave della partita con Caserta con le sue tre triple, a destra il tecnico giallorosso Cancellieri FOTO MASSIMO FIORENTINI

